



Prospetto sulla piazza del paese

Prospetto verso il cimitero

Widum, dialogo tra passato e presente

Restauro e ristrutturazione interna della casa canonica a San Genesio (BZ).

La canonica di San Genesio affonda le proprie radici nel XIII secolo, testimone silenziosa di secoli di storia e di vita comunitaria.

Con l'intento di preservarne l'identità storica e, al tempo stesso, adeguarla alle esigenze abitative contemporanee, nel settembre 2024 sono stati avviati importanti interventi di restauro delle facciate e di ristrutturazione degli spazi interni.

Il progetto ha previsto una completa riorganizzazione dei piani, trasformando l'edificio in un luogo accogliente in grado di ospitare appartamenti destinati a persone e famiglie in situazioni di fragilità sociale, come anziani, genitori soli o persone in fase di separazione.

Nel progetto di riorganizzazione delle planimetrie si è tenuto conto della tipologia storica dell'edificio, caratterizzata da un

ampio corridoio centrale di distribuzione, risalente al periodo dello storicismo (1886-1888).

La conservazione di questo elemento, insieme al profilo storico della copertura, ha rappresentato un vincolo fondamentale dell'intervento e ha guidato anche la collocazione dell'ascensore.

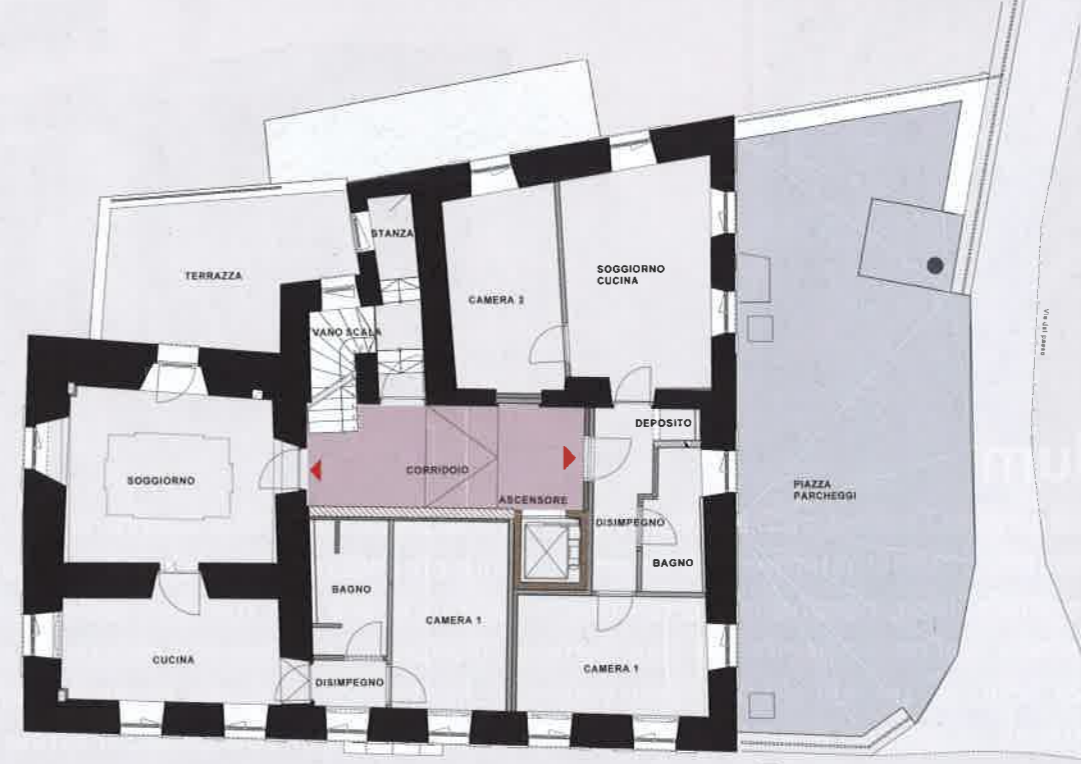
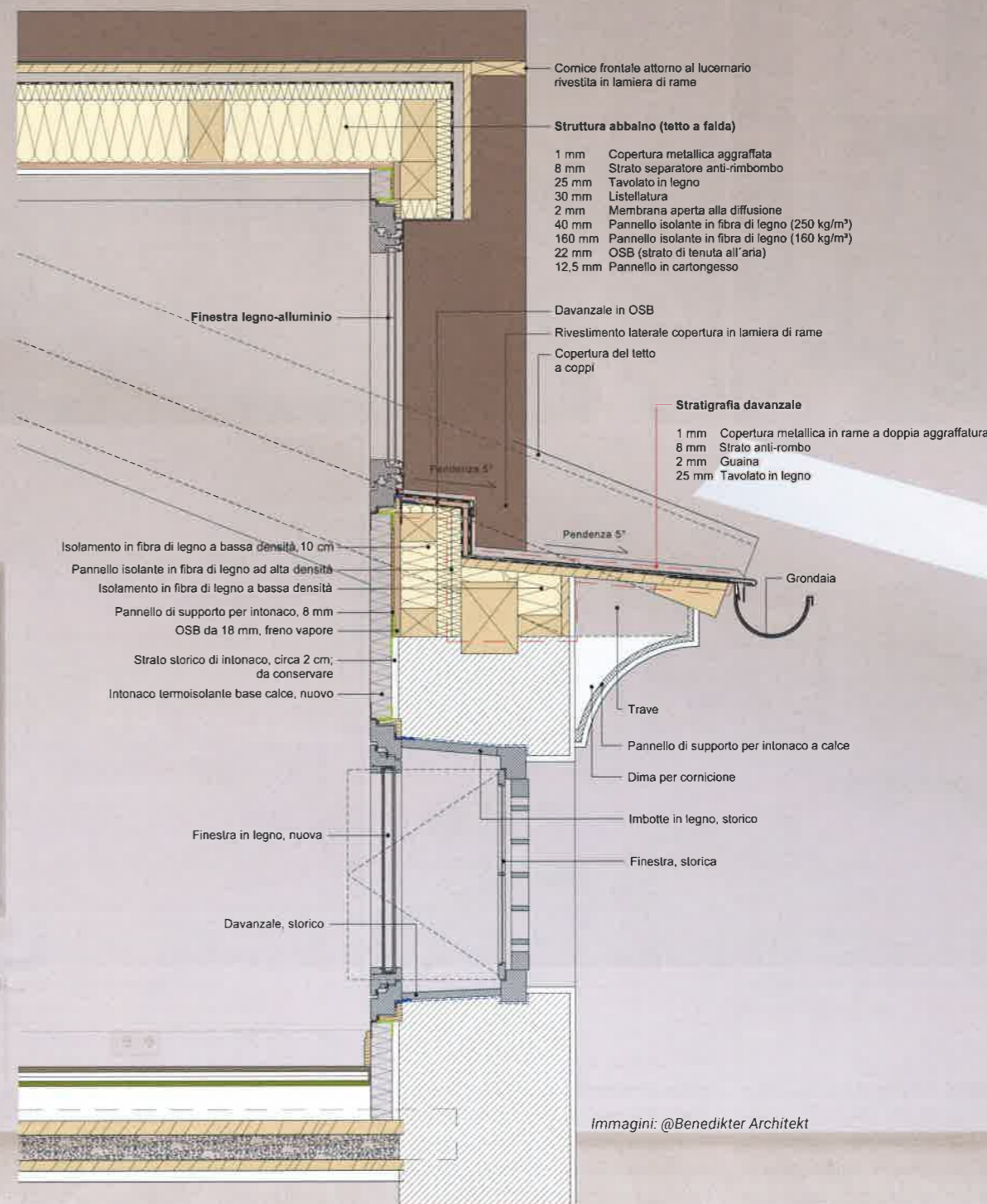


Immagine: Planimetria piano terra - @Benedikter Architekt



Widum

In Alto Adige e nel Tirolo storico la parola Widum (dal tedesco medievale Widum/Widm, legato ai beni destinati al sostentamento del clero) è comunemente usata per identificare l'edificio annesso alla chiesa, destinato alla residenza del parroco e alle funzioni della comunità ecclesiastica. Nel caso specifico di San Genesio, il Widum è la canonica storica affacciata su piazza Schran, un edificio di grande valore architettonico e urbano, risalente nelle sue forme attuali al periodo dello Storicismo (1886-1888) e oggi sottoposto a tutela. Oltre alla sua funzione originaria, il Widum rappresenta un elemento fondamentale dell'insieme urbano formato dalla chiesa, dal cimitero e dal municipio, contribuendo a definire l'identità storica del centro del paese.



Dettaglio architettonico dell'abbaiono - @Benedikter Architekt





Interni ultimo piano, abbaino

Stufa a ole

Le nuove pareti, inserite in corrispondenza del termine del corridoio, sono state progettate con un lucernario vetrato che consente di percepire la profondità originaria dell'edificio e di leggere chiaramente l'impianto distributivo storico delle planimetrie.

Il progetto ha previsto il restauro delle facciate e la ristrutturazione interna, con l'obiettivo di adeguare l'edificio alle esigenze abitative e alle funzionali attuali, preservandone le peculiarità storiche di pregio.

Sono stati recuperati gli elementi estetici originali, restituendo la monumentalità che l'edificio aveva nel periodo dell'Istoricismo (1886-1888). Il tetto è stato modi-

ficato eliminando lo sporto maggiorato introdotto negli anni '70, valorizzando la volumetria pulita e slanciata originaria, pur mantenendo il manto di copertura esistente in tegole grigio scuro.

Le facciate sono state riportate al colore storico, un tono rossiccio, ripristinando le pietre angolari sui bordi esterni, di colore bianco tenue, e le cornici decorative intorno alle finestre che sono riproposte in tutte le aperture dei diversi prospetti.

Le colorazioni dei fronti e degli elementi decorativi, intorno alle aperture e agli angoli, sono state scelte e definite con la Sovrintendenza, sulla base dei saggi effettuati in facciata e delle indagini storiche,

La ristrutturazione interna

La divisione interna dei piani tiene conto della tipologia edilizia su cui si fonda l'assetto planimetrico esistente, basato su un grande corridoio distributivo centrale.

La posizione dell'ascensore è stata definita per mantenere intatto l'elemento tipologico del corridoio centrale e conservare la sagoma della copertura, rimanendo al di sotto del colmo.

Le nuove pareti, collocate in fondo allo spazio distributivo, presentano un sopra-luce vetrato che consente di percepire la profondità e l'ordine tipologico originario,

L'intervento ha avuto anche l'obiettivo di modificare l'assetto interno, ottenendo appartamenti più luminosi e ariosi, idonei ad ospitare famiglie e persone con esigenze abitative moderne.

Per valorizzare gli ambienti, sono stati mantenuti e restaurati elementi di pregio, come le stube e le porte storiche, mentre sulle pareti sono state riportate alla luce le stratigrafie storiche e le relative pitture.

Al piano sottotetto, per facilitare una fruizione più agevole degli spazi, sono stati realizzati abbaini in copertura, disposti in posizione simmetrica e allineata rispetto alle aperture sottostanti.

Gli abbaini presentano caratteristiche moderne, con forme squadrate e lineari, in contrasto con i caratteri storici del resto dell'edificio, rendendo così chiaramente riconoscibile la diversa epoca di ciascun elemento architettonico.

Soluzioni impiantistiche

Per quanto riguarda le soluzioni impiantistiche, l'edificio è allacciato al teleriscaldamento comunale.

Mantenendo la scala esistente non è stato possibile aumentare gli spessori dei pacchetti a solaio, rendendo impraticabile l'installazione di un riscaldamento a pavimento.

È stata quindi adottata una soluzione con termosifoni, sfruttando lo spazio tra le travi in legno per convogliare le tubazioni di acqua calda senza intervenire sulle pareti storiche.

Il progetto strutturale ha previsto il rinforzo di ogni solaio mediante l'inserimento, tra le travi esistenti, di putrelle in acciaio, permettendo così l'accesso allo spazio inter-trave per l'alloggiamento degli impianti. Tutti gli impianti termo-sanitari

ed elettrici sono stati completamente rifatti, con una nuova montante elettrica e termoidraulica che accompagna l'ascensore, integrando le moderne esigenze tecnologiche senza compromettere il valore storico dell'edificio.

Widum

Ristrutturazione CasaClima D

Luogo: San Genesio Atesino (BZ)

Committenti: Parrocchia di San Genesio

Progetto architettonico: Arch. Manuel Benedikter

Collaboratori: Arch. Michela Greifenegg, Ing. Luca Molteni, Arch. Harald Köfler

Progetto Impianti: Ing. Kurt Tröbinger KTB

Consulenza energetica CasaClima:

Arch. Manuel Benedikter e Ing. Kurt Tröbinger